

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Provincia di PALERMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Ancona



Comune di POLIZZI GENEROSA (PA)

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 46 del 12/10/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

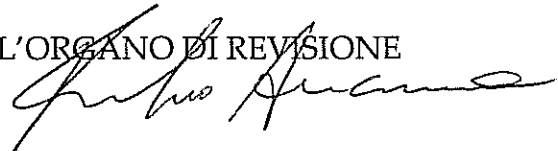
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Polizzi Generosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polizzi Generosa, li 12 ottobre 2015

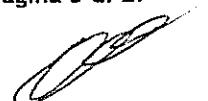
L'ORGANO DI REVISIONE



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Paolo Ancona, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 02/10/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 02/10/2015 con delibera n. 36 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - Il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge



20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 02/10/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
 - ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014****Per gli enti in equilibrio**

La Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio ha già approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare se non espressamente indicati ed individuati;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati (vedasi quanto detto nel seguito della relazione in tema di passività potenziali);
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Tuttavia il Revisore rileva, anche dalle stesse comunicazioni diversi rapporti che configurano una sussistenza di passività potenziali per le quali ha richiesto all'ente di apporre vincolo di destinazione su adeguata parte dell'avanzo di amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali probabili: Alte Madonie Ambiente Spa che, nella rispondenza delle somme correnti, evidenzia un ulteriore credito non riconosciuto dall'ente per euro 274.803,06. Tale circostanza è a perfetta conoscenza dell'ente e del revisore stesso ed attiene a perdite pregresse il cui obbligo di copertura e ripianamento da parte del comune non appare chiarito.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).



Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).



Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	2.331.878,65	Titolo I: Spese correnti	4.258.735,85
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.672.967,23	Titolo II: Spese in conto capitale	3.735.076,82
Titolo III: Entrate extratributarie	415.034,88		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.040.507,42		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	161.144,91
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	2.766.609,36	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	2.766.609,36
Totale	10.226.997,54	Totale	10.921.566,94
Avanzo amministrazione 2014 presunto	281.731,46	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	412.837,94		
Totale complessivo entrate	10.921.566,94	Totale complessivo spese	10.921.566,94

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	7.460.388,18
spese finali (titoli I e II)	-	7.993.812,67
saldo netto da finanziare	-	-533.424,49
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	2.050.504,03	2.142.150,84	2.331.878,65
Entrate titolo II	1.808.417,18	1.598.126,61	1.672.967,23
Entrate titolo III	253.525,66	271.438,23	415.034,88
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.112.446,87	4.011.715,68	4.419.880,76
Spese titolo I (B)	3.460.480,02	3.456.949,71	4.258.735,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	161.144,91	480.096,58	161.144,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	490.821,94	74.669,39	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			

Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	446.676,93	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate proprie dell'ente	446.676,93		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	44.145,01	74.669,39	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	444.162,82	507.053,10	3.040.507,42
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	444.162,82	507.053,10	3.040.507,42
Spese titolo II (N)	890.839,75	489.071,64	3.735.076,82
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-446.676,93	17.981,46	-694.569,40
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	446.676,93	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			281.731,46
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			412.837,94
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	17.981,46	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Il Revisore ha verificato ed attesta la corretta correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate che, nel bilancio, risulta quindi assicurata.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive di una qualche significatività. Quindi il Revisore può dare atto della effettività dell'equilibrio di parte corrente. In particolare si rilevano entrate considerabili non ripetitive per euro 111.260,00 a fronte di spese straordinarie per euro 66.260,00. Per una differenza di euro 45.000,00 euro. In realtà, a giudizio del Revisore, parte della entrate classificate non ripetitive, troveranno almeno parziale conferma nei successivi esercizi, e per un importo non inferiore a tale differenza.



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		281.732
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		32.000
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse (fondo pluriennale investimenti)		412.838
Totale mezzi propri		726.570
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		143.104
- contributi regionali		2.668.233
- contributi da altri enti		197.171
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		3.008.507
	TOTALE RISORSE	3.735.077
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.735.077

Il revisore segnala all'ente di attenersi all'effettivo conseguimento delle entrate dei trasferimenti prima di attivare la spesa con esse finanziate.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per investimenti euro 281.731,46

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo del rendiconto dell'esercizio 2014, pari ad euro 961.197,21, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato, solo in parte, per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	281.731,46
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	281.731,46



BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.146.088,82	2.099.663,26
Entrate titolo II	1.736.037,43	1.706.029,23
Entrate titolo III	335.370,02	328.626,76
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.217.496,27	4.134.319,25
Spese titolo I (B)	3.991.299,50	3.922.250,91
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	161.144,91	161.144,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	65.051,86	50.923,43
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
fondo pluriennale vincolato spese correnti	96.920,12	82.947,34
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (proprie dell'ente)	161.971,98	133.870,77
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	2.971.510,86	2.848.536,74
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	2.971.510,86	2.848.536,74
Spese titolo II (N)	3.637.422,92	2.982.407,51
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-665.912,06	-133.870,77
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	161.971,98	133.870,77
Fondo plurennale vincolato per spese in conto capitale	503.940,08	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: Si deve segnalare la persistente incertezza circa le entrate del titolo II e del titolo IV. Per effetto della prima, la significatività e l'affidabilità della previsione di parte corrente è da considerarsi relativa e deve consigliare la massima prudenza nella gestione, creando, per

quanto possibile, migliori margini con incremento delle entrate dei titoli I e III e contenimento della spesa del titolo I. Per effetto della seconda, si deve raccomandare l'attivazione della spesa solo al momento della certezza di accertamento della relativa entrata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.



Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n... 56 del 18/05/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Al fine di verificare il rispetto di tale saldo obiettivo, e quindi il rispetto del patto di stabilità, il Revisore ha verificato i seguenti conteggi sviluppati dall'ente e derivanti dal bilancio di previsione proposto:

- 1) Spesa media corrente anni 2010 / 2012
- 2) Calcolo del saldo obiettivo con applicazione del comma 6 art. 31 (coefficienti 2015: 8,6; 2016: 9,15; 2017: 9,15)
- 3) Calcolo del saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati.
- 4) Calcolo degli obiettivi anni 2015 / 2017.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.



Dallo sviluppo dei suddetti conteggi e rilevando i dati di bilancio, gli obiettivi risultano conseguibili.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014.

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	537.361,17	537.361,17	537.361,17
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	92.479,64		
TASI		97.000,00	153.472,79
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	674.840,81	679.361,17	735.833,96
<i>Totale categoria I</i>	1.349.682	1.358.722	1.471.668
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	20.000,00	20.000,00	30.000,00
TARI		537.791,62	573.894,33
TA RES	485.718,15		
Recupero evasione tassa rifiuti	12.379,00	3.660,00	3.660,00
<i>Totale categoria II</i>	518.097	561.452	607.554
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	740.381,65	847.139,63	768.962,96
Altri tributi propri	741.381,65	848.139,63	769.962,96
<i>Totale categoria III</i>	1.482.763,30	848.139,63	769.962,96
Totale entrate tributarie	3.350.542,07	2.768.313,59	2.849.185,21

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 537.361,17, senza variazioni rispetto ai rendiconti 2013 e 2014. Anche le aliquote sono rimaste invariate.

Addizionale comunale Irpef

Anche l'aliquota per l'addizionale Irpef è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio. Ugualmente agli esercizi 2013 e 2014, la previsione di gettito è prevista in euro 40.000,00. Previsione congrua rispetto, appunto, ai consuntivi di tali precedenti esercizi.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 573.894,33 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 153.472,79 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00, in incremento rispetto ai dati consuntivi dei precedenti esercizi. Si raccomanda quindi il costante monitoraggio di tale previsione di entrata sebbene la differenza non sia tale da porre in discussione gli equilibri generali del bilancio.



Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro zero.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.479.277,21	1.442.605,25	1.492.610,79	50.005,54	3,47%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	107.982,94	123.987,53	174.744,79	50.757,26	40,94%
03 - Prestazioni di servizi	1.402.846,52	1.455.428,26	1.638.634,99	183.206,73	12,59%
04 - Utilizzo di beni di terzi			500,00	500,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	235.920,47	211.605,86	339.993,31	128.387,45	60,67%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	76.358,59	76.358,59	76.358,59	0,00	0,00%
07 - Imposte e tasse	106.531,51	107.772,03	123.866,87	16.094,84	14,93%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	51.562,78	39.192,19	45.900,00	6.707,81	17,12%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			77.421,78	77.421,78	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			21.268,46	21.268,46	#DIV/0!
Totale spese correnti	3.460.480,02	3.456.949,71	3.991.299,58	534.349,87	#DIV/0!

E' appena il caso di specificare che il dato relativo al Personale, segna un incremento; tuttavia esso non è calcolato ai sensi disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, in riferimento al quale, invece, si registra il previsto ed obbligatorio decremento.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e rispetta:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 prevede la prescritta riduzione che si ricorda dover essere la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite		
Studi e consulenze (1)	67.000,00	88,00%	8.040,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.000,00	80,00%	1.400,00		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		
Missioni	10.550,00	50,00%	5.275,00		
Formazione	10.600,00	50,00%	5.300,00		
TOTALE	95.150,00		20.015,00		

Ad esplicitazione e chiarimento di quanto precede, il Revisore deve precisare:

- 1) L'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014
- 2) La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.
- 3) Le spese previste per studi e consulenze, comunque, rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
- 4) L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto, da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.
- 5) Il dato di previsione assume una valenza del tutto relativa ed indicativa della volontà dell'ente di rispettare la previsione normativa . I dati, viceversa, dovranno trovare conferma in sede di consuntivo. Si raccomanda quindi un costante monitoraggio dell'avanzamento degli impegni di spesa assunti per tali categorie di uscite.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

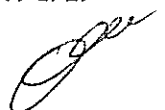
L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.735.076,82, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Si rafforza in questa sede la raccomandazione del Revisore di attivare le spese previste solo ad effettiva acquisizione delle entrate che le finanziano.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il Revisore ricorda che l'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Non si rilevano società partecipate dall'ente che hanno avuto risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e che dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.



Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	4.419.880,76
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	441.988,08
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	76.358,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,73%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	365.629,49

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	4.419.880,76
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>			0,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	76.358,59	76.358,59	76.358,59
entrate correnti penultimo anno prec.	4.112.446,87	4.011.715,68	4.419.880,76
% su entrate correnti	1,86%	1,90%	1,73%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 76.358,59, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Si segnala la scelta operata dal Servizio Finanziario di procedere alla imputazione degli interessi in rata costante e non secondo la composizione delle rate di ammortamento dei mutui nella composizione prevista dal piano di ammortamento c.d. "francese".

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene che l'ente abbia adottato una politica ampiamente prudente e rispettosa con larghi margini delle previsioni normative.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Titolo I	2.331.878,65	2.146.088,82	2.099.663,26	6.577.630,73
Titolo II	1.672.967,23	1.736.037,43	1.706.029,23	5.115.033,89
Titolo III	415.034,88	335.370,02	328.626,76	1.079.031,66
Titolo IV	3.040.507,42	2.971.510,86	2.848.536,74	8.860.555,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	7.460.388,18	7.189.007,13	6.982.855,99	21.632.251,30
Avanzo presunto	281.731,46	0,00	0,00	281.731,46
Fondo plurienn. vincolato	412.837,94	600.860,20	82.947,34	1.096.645,48
Totale	8.154.957,58	7.789.867,33	7.065.803,33	23.010.628,24

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	4.258.735,85	3.991.299,50	3.922.250,91	12.172.286,26
Titolo II	3.735.076,82	3.637.422,92	2.982.407,51	10.354.907,25
Titolo III	161.144,91	161.144,91	161.144,91	483.434,73
Somma	8.154.957,58	7.789.867,33	7.065.803,33	23.010.628,24
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.154.957,58	7.789.867,33	7.065.803,33	23.010.628,24

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.492.610,79	1.486.992,71	-0,38%	1.492.610,71	0,38%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	174.744,79	124.744,79	-28,61%	174.744,79	40,08%
03 - Prestazioni di servizi	1.638.634,99	1.604.089,58	-2,11%	1.638.634,99	2,15%
04 - Utilizzo di beni di terzi	500,00	500,00	0,00%	500,00	0,00%
05 - Trasferimenti	339.993,31	339.993,31	0,00%	339.993,31	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	76.358,59	76.358,59	0,00%	76.358,59	0,00%
07 - Imposte e tasse	123.866,87	123.866,87	0,00%	123.866,87	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	45.900,00	45.900,00	0,00%	45.900,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	77.421,78	98.536,60	27,27%	77.421,78	-21,43%
11 - Fondo di riserva	21.268,46	21.268,46	0,00%	21.268,46	0,00%
Totale spese correnti	3.991.299,58	3.922.250,91	-1,73%	3.991.299,50	1,76%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà completare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:



- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

